

...in primo piano

07/01/2020 n 29

APPROVATA DEFINITIVAMENTE LA LEGGE DI BILANCIO 2020.

Testo in vigore dal 1° gennaio 2020. Per i settori della conoscenza si tratta un provvedimento deludente e disorganico



Il 24 dicembre 2019 è stata definitivamente approvata dalla Camera dei Deputati la legge che definisce il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Il testo è quello approvato dal Senato il 16 dicembre 2019. Il testo della [Legge 160 del 27 dicembre 2019](#) è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Proponiamo una serie di schede di lettura della legge che entrerà in vigore il 1° gennaio 2020, analizzando singolarmente ogni proposta normativa ed esprimendo su ognuna di esse una nostra valutazione.

[Scarica le schede di lettura](#)

Per i settori della conoscenza si tratta un provvedimento deludente e disorganico. Nessuna delle grandi criticità è stata affrontata

- l'incremento degli organici dei docenti della scuola è insufficiente
- il personale ATA è stato di fatto dimenticato
- nessuna reale inversione di tendenza rispetto alle risorse del fondo di funzionamento ordinario delle Università pesantemente depauperate dalle politiche degli ultimi governi
- davvero irrisorie le risorse stanziare per il diritto allo studio degli studenti universitari che non serviranno a porre fine alla vergognosa situazione dell'ideoneo non beneficiario
- nessun incremento del fondo di funzionamento degli enti di ricerca mentre non vi sono interventi significativi finalizzati al superamento della frammentazione del sistema della ricerca pubblica
- nessun impegno sull'ampliamento delle dotazioni organiche nell'AFAM, pur a fronte di un aumento considerevole del numero di studenti iscritti.

Le risorse stanziare per il rinnovo contrattuale del comparto sono ancora lontane dagli impegni assunti da questo e dal precedente governo rispetto ad incrementi salariali significativi (a tre cifre), finalizzati, da un lato, a perequare le retribuzioni del comparto alla media di quelle del comparto pubblico, e, dall'altro, a ridurre il divario stipendiale esistente rispetto alla media dei paesi europei.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Su questi temi le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del comparto “Istruzione e Ricerca” hanno proclamato la scorsa settimana lo [stato di agitazione](#) che ha condotto alla sottoscrizione il 20 dicembre scorso di specifici verbali di conciliazione (“[Istruzione e Ricerca](#)” e [area dirigenziale](#)) con precisi impegni del MIUR anche rispetto alla tempistica con cui scandire la trattativa.

Per affissione all'albo sindacale



IMPORTANTI NOVITÀ IN MATERIA PENSIONISTICA NELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020: prorogati i termini per la maturazione dei requisiti per l'Opzione donna e l'Ape sociale

**Il MIUR dovrà intervenire per il personale della scuola e dell'AFAM con
appropriate indicazioni**



Mentre è in atto il [posticipo al 10 gennaio 2020](#) delle istanze online per le dimissioni dal servizio per il personale della scuola, importanti novità in materia pensionistica sono presenti nella [legge di bilancio per il 2020](#), valide per tutti i settori della conoscenza.

Il comma 476 dell'articolo 1 della [legge 160/2019](#) prevede la proroga al 31 dicembre 2019 dei requisiti validi per l'accesso alla pensione anticipata, cosiddetta Opzione donna: 58 anni di età anagrafica (59 per le lavoratrici autonome) e 35 anni di

contribuzione, secondo il calcolo del sistema contributivo.

All'Opzione donna si applicano le disposizioni per il differimento del trattamento pensionistico di 12 mesi; per il personale della scuola e del settore AFAM, continuano a trovare applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Al fine di usufruire del pensionamento col sistema Opzione donna, per i settori scuola e AFAM viene posticipata al 29 febbraio 2020 la data entro cui il personale a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche e delle Istituzioni AFAM può presentare domanda cartacea di cessazione dal servizio con effetti dall'inizio dell'anno scolastico o accademico.

Vengono prorogati sino al 31 dicembre 2020 i benefici derivanti dall'APE sociale. I termini per la maturazione dei requisiti per l'APE sociale sono coerentemente spostati a tutto il 2020, per cui l'INPS dovrà riaprire il sistema per la certificazione dei requisiti.

L'articolo 11 comma 3 del [decreto legge 162/2019](#) (così detto Milleproroghe) proroga fino al 31 dicembre 2022, per i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche, i termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria relativi ai periodi di competenza fino al 31 dicembre 2015.

Una novità è introdotta dal comma 483 dell'articolo 1 della [legge 160/2019](#). È prevista infatti, previa comunicazione scritta all'INPS, la possibilità di iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per:

- i pensionati già dipendenti pubblici che fruiscono di trattamento a carico "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP"
- i dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dalla predetta gestione speciale di previdenza.

Per il personale della scuola e delle istituzioni AFAM si rimane in attesa di appropriate disposizioni del MIUR per la riapertura dei termini delle dimissioni cartacee per il pensionamento tramite l'Opzione donna con la proroga dei requisiti e per l'accesso al trattamento in Ape sociale.

Per affissione all'albo sindacale